

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI COMPETENZE PER CLASSI PARALLELE

Sistema Nazionale di Valutazione con riferimento all'attuazione dei Piani di Miglioramento (DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015)

A.S. 2025/2026

PREMESSA

La progettazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati emersi, nell'ambito di un curriculum verticale, sono parte integrante del progetto di implementazione del SNV.

Le prove comuni per classi parallele consentono all'Istituzione scolastica di effettuare un monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti del primo e del secondo biennio in riferimento alle discipline di base, oggetto delle prove INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese).

La valutazione e l'autovalutazione – che tali prove mettono in atto – costituiscono un efficace strumento di regolazione dell'intero *iter* formativo, capace di aprire alla dimensione della comprensione e del miglioramento nonché di aumentare il senso di condivisione e di appartenenza alla comunità scolastica. Nello specifico, gli obiettivi sono:

1. costante monitoraggio degli apprendimenti, declinati in conoscenze, abilità e competenze;
2. standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele e implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
3. costruzione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
4. sviluppo di pratiche riflessive delle comunità scolastiche;
5. miglioramento dell'offerta formativa;
6. rimodulazione delle singole progettazioni curriculari per competenze;
7. definizione dei contenuti irrinunciabili;
8. confronto con i risultati delle prove Invalsi;
9. elaborazione e definizione del curriculum verticale d'Istituto.

FASE 1: INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE SELEZIONATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SNV (come da Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'U.E., 18.12.2006)

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica.

COMPETENZE TRASVERSALI

1. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
2. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
3. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per il primo biennio si fa riferimento al quadro di riferimento per la scuola secondaria di II grado, I BIENNIO: Assi culturali.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione (Allegato 1 al D.M. n. 139/2007) Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Per quanto concerne il II Biennio, i docenti faranno riferimento alle linee guida dell'Allegato A del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, contenente i riferimenti al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei e ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali e declinati nelle seguenti aree:

1. area storico-umanistica;
2. area scientifico-matematico-tecnologica.

Tali aree saranno i contesti all'interno dei quali opereranno le singole discipline e ogni docente individuerà le competenze della propria disciplina e le possibili competenze trasversali e di cittadinanza. Gli obiettivi

disciplinari minimi (livello base) saranno quelli definiti nei Dipartimenti secondo l'articolazione di competenze, abilità e conoscenze. È necessario, in vista di un più efficiente piano di miglioramento della didattica, tener conto dell'obiettivo finale ovvero del Profilo in uscita dello studente liceale così come viene prescritto dal D.P.R n. 89 del 2010 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che, nell'art. 2, definisce l'Identità dei Licei. In particolare, il comma 2 è il riferimento generale e imprescindibile per avviare la progettazione didattica: i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'art. 2 comma 5 recita: *Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.*

L'art. 2 comma 6 recita: *Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'art.13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.*

FASE 2: CONDIVISIONE DEI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE OGGETTO DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE

Disciplina	Nuclei	Classi destinatarie
Italiano	- La testualità - La riflessione linguistica - La comunicazione	I, II, III, IV
Matematica	- Numeri - Spazio e figure - Relazioni e funzioni - Misure, dati e previsioni	
Inglese	- La testualità - La riflessione linguistica - La comunicazione	

FASE 3: LA STRUTTURAZIONE DEI QUESITI: TIPOLOGIA E NUMERO. INDICAZIONI OPERATIVE

1. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che i Dipartimenti hanno individuato per monitorare l'andamento degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità degli esiti.
2. Gli obiettivi sono ricondotti ai NUCLEI FONDANTI concordati nelle riunioni di Dipartimento.
3. Per ciascun NUCLEO FONDANTE e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti.
4. Le prove per classi parallele che riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, scritte, si svolgono nel mese di settembre per tutte le classi e nel mese di marzo per tutte le classi ad eccezione

delle classi quinte e sono uguali per tutti gli indirizzi, ad eccezione di Matematica per i Licei Scientifico e Scienze Applicate e di Inglese per il Liceo Linguistico.

5. Le prove vengono scelte in sede di Dipartimento.

FASE 4: LA SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA – INDICAZIONI OPERATIVE

1. Le prove per classi parallele devono essere somministrate in contemporanea e dal docente disciplinare per quanto possibile.
2. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova.
3. Gli studenti devono essere informati del metodo di valutazione delle prove.

FASE 5: VALUTAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI

Le **prove di ingresso** del mese di settembre vengono valutate senza, però, concorrere alla media dello studente/della studentessa. La valutazione è espressa in Livelli (base non ancora raggiunto; base; intermedio; avanzato), secondo un *range* numerico che varia a seconda della prova stabilita nei Dipartimenti disciplinari. Il risultato, il cui obiettivo è analizzare la situazione di partenza della classe ed estrapolare indicazioni per la progettazione disciplinare, può essere riportato, visibile alle famiglie, sul Registro Elettronico con l'esplicita dicitura "prova di ingresso".

I risultati delle **prove comuni per classi parallele** (mese di marzo) concorreranno alla media della disciplina oggetto della prova.

Gli esiti, elaborati al fine di mettere in luce i punti di forza e i punti di debolezza, costituiscono un importante strumento per l'autovalutazione di Istituto.